



Corso di Studi
Scienze del Servizio Sociale
Università di Pisa

SOCIOLOGIA

Corso B
(6cfu)

[UDF Sociologia e Storia e teoria sociologica (12cfu)]

Riccardo Guidi

riccardo.guidi@unipi.it

https://people.unipi.it/riccardo_guidi/didattica



INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'INSEGNAMENTO

Lezioni: Giovedì, 10,30-12,00 (Q2); Venerdì, 8,45-10,15 (O2)

NB: No lezione nei giorni 30/3, 31/3, 7/4, 13/4, 14/4, 20/4, 21/4.

Programma d'esame: Giddens A., Sutton P.W. (2021), *Fondamenti di sociologia*, Bologna, il Mulino (Sesta edizione)

Modalità di esame: Due prove intermedie (19 Aprile e 16 Maggio 2023) o prova orale (da Maggio 2023)

Slide, materiali e comunicazioni: https://people.unipi.it/riccardo_guidi/didattica

Ricevimento: ogni Giovedì, dalle 12,00 alle 14,00, Polo Piagge

INTERAZIONE SOCIALE E VITA QUOTIDIANA

Capitolo 6

Giddens, A., Sutton, P.W. (2022), Fondamenti di sociologia. Sesta edizione,
Bologna, Il Mulino

La «Microsociologia»: fondamenti

- 1) La microsociologia presta particolare attenzione all'**interazione sociale**, ossia al processo attraverso il quale agiamo e reagiamo in rapporto con altri soggetti sociali.
- 2) L'interazione sociale può prendere infinite forme. Molto frequente è la forma di interazione sociale che **Erving Goffman** (1922-1982) ha chiamato «**disattenzione civile**», in cui ciascuno segnala all'altro di aver preso atto della sua presenza, ma evita qualsiasi gesto che potrebbe essere interpretato come troppo invadente (es. incrocio tra passanti)
- 3) Perché la sociologia dovrebbe dedicarsi a momenti così apparentemente insignificanti del comportamento umano di cui ognun* di noi fa esperienza innumerevoli volte? **La circostanza per cui non abbiamo bisogno ordinariamente di soffermarci sulle routine quotidiane non significa affatto che queste non abbiano importanza e vadano escluse dall'analisi.**
- 4) Attraverso l'approccio **Fenomenologia**, la sociologia analizza **i meccanismi attraverso i quali le persone danno per scontati («taken for granted») determinati aspetti del mondo in cui vivono e i modi con cui tali meccanismi vengono riprodotti nelle interazioni sociali.**
- 5) Nello studio delle interazioni sociali nella vita quotidiana si presta attenzione in particolare a:
 - le **routine**: ripetizione di modelli di comportamento che conferiscono forma e struttura alla nostra attività
 - la **costruzione sociale della realtà**: la realtà non è fissa o statica, ma viene creata continuamente attraverso le interazioni sociali
 - le **istituzioni sociali**, che si caratterizzano per forme 'tipiche' di interazione sociale => **Micro <> Macro**

La comunicazione non verbale

1. L'interazione sociale comprende numerose forme di **comunicazione non verbale** = scambio di informazioni e significati attraverso espressioni facciali, gesti, posture, movimenti del corpo. Questi comportamenti sono usati dagli attori delle interazioni sia per amplificare il valore delle parole che per contraddire il loro significato manifesto. Per questo motivo, nell'interazione con gli altri, manteniamo (o cerchiamo di mantenere) un continuo controllo della mimica facciale, dei gesti e della postura.
2. Contrariamente a ciò che potrebbe apparire, la comunicazione non verbale non è semplicemente innata né totalmente libera. **I fattori sociali influiscono sulla comunicazione non verbale: nelle società dominate dai maschi è ad esempio evidente la differenza di genere riguardo ai modi in cui utilizziamo il corpo per comunicare.** La comunicazione non verbale fornisce sottili ma evidenti indizi del potere maschile sulle donne.
3. **Le identità umane sono plasmate dal continuo processo di interazione sociale:** sono radicate nel linguaggio e connesse alla comunicazione verbale => **socialmente create** ma allo stesso tempo sono espresse anche attraverso l'esperienza del corpo, proprio e altrui, e dei suoi movimenti => **embodied**.
4. Le **identità primarie** sono quelle che si formano nei primi anni di vita (es. genere, etnia). e sono fortemente **embodied**. Le **identità secondarie** si costruiscono su quelle primarie, si acquisiscono nel corso della vita, comprendono quelle associate a ruoli sociali e status acquisiti (es. ruolo occupazionale), sono fortemente plasmate dalla comunicazione verbale, ma presentano comunque aspetti di **embodiment**.

Attori, ruoli e scenari dell'interazione

1. Frequentemente intratteniamo con gli altri una **interazione non focalizzata**, regolata dalla *disattenzione civile*. Si ha una **interazione focalizzata** quando un individuo presta direttamente attenzione a ciò che altri dicono o fanno. Una unità di interazione focalizzata è definita **incontro**. L'incontro prende avvio da un'*apertura*, che segnala il superamento della disattenzione civile (e che può essere equivocata).
2. Negli studi sull'interazione sociale, in particolare quella focalizzata, si ricorre spesso a similitudini tratte dall'ambiente teatrale, seguendo un approccio definito drammaturgico (Goffman). **Goffman concepisce (equipara) la vita sociale a una rappresentazione teatrale, suddivisa tra ribalte e retroscene. Nella ribalta gli individui (attori sociali) agiscono interpretando ruoli formalizzati e codificati, allestendo delle "rappresentazioni sceniche". Nel retroscena («dietro le quinte», «fuori scena») gli individui approntano gli arredi scenici e si preparano alla ribalta, allentando le dimensioni di ruolo che terranno sulla ribalta.**
3. Per la rappresentazione scenica sulla ribalta sono cruciali:
 - **Ruolo sociale** = aggregato di aspettative socialmente definite cui soggiace chi appartiene a un certo **status o posizione sociale**. Nelle interazioni sociali i **ruoli** degli attori sono spesso **complementari**.
 - **Set di status**: gli individui non ricoprono un solo status sociale, bensì ne ricoprono una molteplicità contemporaneamente (es. studente, lavoratore, figlio...) (= set di status)
 - **Tipi di status**: **status ascritti** («assegnati» per nascita, es. maschio) vs. **status acquisiti** («elettivi», raggiunti attraverso condotta individuale, es. laureat*, atleta). In ogni società alcuni status (**status primari**) hanno la priorità su tutti gli altri e determinano la collocazione sociale complessiva di una persona.
 - **Copione**: lo svolgimento del ruolo connesso a un determinato status sociale è inteso come interpretazione di un **copione**
 - **Controllo delle impressioni**: Ogni individuo è molto sensibile al modo in cui viene visto dagli altri e si sforza di esercitare molteplici forme di controllo delle impressioni che questi possono avere di lui.

Le regole dell'interazione e l'etnometodologia

1. L'interazione sociale avviene consistentemente attraverso il linguaggio. Data l'importanza sociale del linguaggio, non stupisce che un approccio sociologico di successo abbia come fuoco essenziale di attenzione l'uso del linguaggio nei contesti ordinari dell'interazione quotidiana. E' in particolare il caso dell'**etnometodologia** fondata da **Harold Garfinkel** (1917-2011) = studio degli etnometodi, cioè **delle pratiche di uso comune, radicate in una certa cultura, di cui ci serviamo per conferire senso a ciò che gli altri fanno, in particolare a ciò che gli altri dicono**. Tutti noi ricorriamo a questi metodi anche se non vi prestiamo un'attenzione cosciente.
2. L'etnometodologia ha contribuito a chiarire che
 - spesso **per conferire senso a ciò che viene detto in una conversazione è necessario conoscere il suo contesto sociale che non risulta chiaro dalle sole parole** (es. p.149). Il senso risiede parte delle parole, in parte nel contesto sociale
 - le parole usate nei discorsi quotidiani non hanno sempre significati precisi e noi «mettiamo a punto» ciò che intendiamo dire grazie alle supposizioni tacite che sorreggono lo scambio verbale (**comprensione condivisa**)
 - ciò dimostra, che, ad un livello più aggregato, **la stabilità della vita quotidiana dipende dalla condivisione di convenzioni culturali tacite su quello che si dice e perché**. Se non potessimo contare con certezza su queste convenzioni la comunicazione sarebbe impossibile e l'ordine sociale molto incerto.
 - **L'ordine sociale viene continuamente riprodotto nelle interazioni tra attori, in particolare attraverso il loro darlo per scontato**

E nelle interazioni sociali mediate da dispositivi digitali?